

Comunicato stampa

Autorità Portuale ospita l'Autorità Doganale di Hong Kong e illustra le scelte dello scalo

La Delegazione dell'Autorità Doganale di Hong Kong ha concluso, oggi 20 marzo, la sua missione di studio sul porto di Napoli. Andrew W.K. Pong, Ho Ka-Ying e Alexis Tse Ka-Wah, responsabili del progetto di ristrutturazione del nuovo terminal passeggeri in costruzione nella Baia di Hong Kong, dopo la visita effettuata nella giornata di ieri agli uffici della Dogana di Napoli, sono stati ricevuti dal Segretario Generale, dott. Pietro Capogreco, per una riunione di approfondimento su due specifici aspetti: il funzionamento del Terminal Crocieristico della Stazione Marittima e il piano di security attuato dall'Autorità Portuale

” Questa mattina- ha spiegato il Segretario Generale- abbiamo esposto ai delegati delle dogane di Hong Kong i cambiamenti intervenuti in questi anni nel nostro scalo, i progetti realizzati, i risultati conseguiti nei vari settori di traffico e di attività, per soffermarci, poi, in particolare sulla gestione del terminal crocieristico e sull'attuazione del piano di security.”

L'attenzione dei rappresentanti cinesi è stata rivolta in particolare su una questione: come evitare di presidiare eccessivamente l'area turistica del porto e garantire al tempo stesso la sicurezza del terminal crocieristico e nell'area ad esso afferente. “Noi- ha detto Mr. Andrei W.K. Pong, capo delle delegazione- stiamo costruendo un nuovo terminal crocieristico che dovrà accogliere navi di nuova generazione con oltre 2.500 passeggeri. Un grande Terminal i cui lavori, è previsto, che si completeranno in due fasi: una prima parte sarà conclusa nel 2012 e un'altra nel 2015. Il Terminal servirà due diversi tipi di traffico: quello crocieristico e quello dei passeggeri, anche cinesi, che usano la nave come mezzo di trasporto. Per questo vorremmo capire come affronta il delicato e critico aspetto della sicurezza un porto importante come Napoli per numero di passeggeri, per centralità nel Mediterraneo e per prospettive di sviluppo.”

Su questo il Segretario Generale è intervenuto esponendo il piano messo in atto dall'Autorità Portuale. “ Noi- ha esordito Capogreco- in attuazione delle vigenti norme internazionali in materia di security portuale (ISPS Code), abbiamo individuato i rischi connessi all'attività propria del terminal sviluppando il “port security assessment” (valutazione di sicurezza dell'impianto portuale) indicando le procedure e le strutture da porre in essere per mitigare i rischi valutati. A tali indicazioni il Terminal Crocieristico si è dovuto attenere nella definizione del piano di security dell'area crocieristica del porto. Abbiamo inoltre separato il traffico crocieristico da quello passeggeri con banchine e spazi dedicati. “

Il Direttore Regionale delle Dogane, ing. Roberta De Robertis, presente alla riunione tenutasi negli Uffici dell'Autorità Portuale, ha quindi specificato le modalità di controllo e le procedure seguite. “Come ha giustamente precisato il Segretario Generale- ha detto l'ing. De Robertis- il controllo dei crocieristi in imbarco o in sbarco al Terminale della Stazione Marittima, funziona come in un aeroporto. ”

Prima di lasciare gli Uffici dell'Autorità Portuale per visitare la Stazione Marittima e per osservare direttamente il funzionamento del controllo da parte delle Dogane, i Delegati hanno chiesto chiarimenti sulle procedure seguite dal terminalista per garantire la sicurezza nell'area.

La Delegazione cinese, al termine dei lavori, è partita per Miami dove visiterà il porto che, come si ricorderà, è gemellato con quello di Napoli. Da sottolineare che il porto di Napoli e quello di Miami sono gli unici porti oggetto di studio da parte dell'Autorità delle Dogane di Hong Kong e questo per la qualità raggiunta nell'offerta dei servizi e negli standard di sicurezza assicurati.